

## Comunicato stampa

### Contraccolpo per l'economia svizzera

**L'epidemia cinese di coronavirus si è trasformata in pandemia. Mentre in Cina le drastiche misure di contenimento sembrano aver fatto notevolmente diminuire le nuove infezioni, al di fuori della Cina il numero dei casi cresce ad un ritmo vertiginoso – E in tutto il mondo si inaspriscono sempre di più le contromisure. In Europa questo vale in particolare per l'Italia, dove la quotidianità è stata praticamente bloccata. Anche in Svizzera si introducono gradualmente limitazioni alla vita pubblica, che lasceranno traccia nell'economia. Raiffeisen calcola ora una contrazione della produzione economica per il 2020 e prevede una crescita del meno 0.2 per cento.**

*San Gallo, 13 marzo 2020.* Secondo Martin Neff, economista capo di Raiffeisen Svizzera, l'economia viene penalizzata su due fronti: «Da un lato subisce l'influsso negativo di possibili colli di bottiglia nella catena di fornitura globale e del crollo della crescita economica mondiale. Dall'altro viene direttamente compromessa dalle misure per il contenimento del coronavirus.» Infatti anche un solo blocco parziale della vita quotidiana lascerà inevitabilmente tracce, in particolare nel settore gastronomico e dell'organizzazione di eventi. Ma anche il settore del turismo – hotel, aziende di trasporto e agenzie viaggio – segnalano già oggi perdite in parte elevate. Il commercio e gli altri settori dei servizi ne saranno sempre più interessati.

### Nessun recupero

In Cina le aziende riprendono lentamente l'attività. Dopo il crollo è pertanto indicato un potente movimento in controtendenza. La normalizzazione procede tuttavia lentamente per evitare contraccolpi. E in molti settori non sarà possibile risollevarsi o recuperare le perdite. Uno sviluppo molto simile è ciò che si prospetta alle altre economie colpite. «I numerosi programmi congiunturali annunciati si potranno veramente realizzare solo dopo la fine delle misure restrittive», sostiene Martin Neff. Restano comunque probabili una potente ripresa nel secondo semestre e una maggiore crescita del PIL nel prossimo anno. Per quest'anno Raiffeisen Svizzera prevede tuttavia un forte rallentamento della crescita globale. Questo vale anche per la Svizzera. Gli economisti di Raiffeisen Svizzera per il 2020 non si attendono più alcuna accelerazione della crescita del PIL all'1.2 per cento, bensì addirittura una leggera contrazione del meno 0.2 per cento. Le prospettive restano estremamente incerte. Ad esempio non si può assolutamente escludere un'escalation ritardata della situazione negli Stati Uniti né tanto meno un blocco in Svizzera della stessa portata di quello italiano. I rischi di un crollo della crescita ancora maggiore sono attualmente superiori alle opportunità di una conclusione senza troppo danni. «Il numero di casi di coronavirus, per quanto possa essere ancora impreciso, fungerà per molto da termometro dell'economia», afferma Martin Neff.

**Informazioni:** Martin Neff, economista capo di Raiffeisen  
044 226 74 58, [martin.neff@raiffeisen.ch](mailto:martin.neff@raiffeisen.ch)

Relazioni con i media Raiffeisen Svizzera  
091 821 50 00 / [media@raiffeisen.ch](mailto:media@raiffeisen.ch)

### **Raiffeisen: Il terzo Gruppo bancario in Svizzera**

Il Gruppo Raiffeisen è la banca retail leader in Svizzera. La terza forza del mercato bancario svizzero conta circa 1.9 milioni di soci e 3.5 milioni di clienti. Il Gruppo Raiffeisen è presente in 847 sedi in tutta la Svizzera. Le 229 Banche Raiffeisen, giuridicamente indipendenti e organizzate in forma cooperativa, fanno capo a Raiffeisen Svizzera società cooperativa, che dirige strategicamente l'intero Gruppo Raiffeisen. Grazie alle società del Gruppo, cooperazioni e partecipazioni, Raiffeisen offre a privati e aziende una vasta gamma di prodotti e servizi. Al 31.12.2019 il Gruppo Raiffeisen gestiva un patrimonio clienti di CHF 211 miliardi e prestiti alla clientela per circa CHF 193 miliardi. La quota di mercato nelle operazioni ipotecarie ammonta al 17.6%. Il totale di bilancio si eleva a CHF 248 miliardi.

### **Come disdire la ricezione dei comunicati stampa:**

se non desiderate più ricevere i nostri comunicati, inviate un'e-mail a [media@raiffeisen.ch](mailto:media@raiffeisen.ch).